

PERA CANNELLINO

Pyrus communis L.

N° REPERTORIO: 83
inserita il 14.10.2014

FAMIGLIA: Rosaceae

GENERE: *Pyrus*

SPECIE: *P. communis*

NOME COMUNE: Cannellina

RISCHIO DI EROSIONE:
Alto

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Area del Conero e
dell'Ascolano

LUOGO DI
CONSERVAZIONE:
Campo germoplasma
frutticolo AMAP
Carassai (AP)



CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

Il pero denominato “Cannellino” nome che probabilmente deriva dalla forma allungata, ha origine sconosciuta ma risulta conosciuta e coltivata in varie zone della Regione Marche da oltre 60 anni. A seconda della zona coltivata assume vari nomi tra cui cannellino o cannellina, cannella.

Area di diffusione: Segnalato sia nell'area del Conero che nell'Ascolano.

Purtroppo le aziende coltivatrici sono poche in quanto le piante originariamente coltivate in coltura promiscua a seminativo, con il diffondersi della meccanizzazione, o sono state espianate o sono disseccate a causa delle lavorazioni profonde. Attualmente sono presenti pochi esemplari nell'area autoctona.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

ALBERO

Anticamente innestato su franco, molto vigoroso, portamento standard o leggermente assurgente, chioma ampia e folta.

FOGLIA ADULTA

Forma quasi rotonda comunque ovoidale, con margine intereo, glabra, verde scuro ma brillante, dimensione medie con picciolo lungo.

INFIORESCENZA

Struttura, forma, numero medio fiori, note.

FIORI

Struttura, forma, colore, note.

IMPOLLINAZIONE

Auto fertile.

FRUTTO - INFRUTTESCENZA

Colore di fondo verde, tendente al verde chiaro. Scarso presenza di sovraccolore, generalmente presente solo alla raccolta, di colore rosso vinoso. La forma del frutto è quella classica, allungato, abbastanza snello. Con i moderni portinnesti il frutto appare leggermente più tozzo, meno snello. Presenta una leggera concavità nella zona calicina. La pezzatura è medio - piccola.

CARATTERI DELLA POLPA

Ha colore bianco crema, tessitura media. Si avvertono chiaramente gli scleridi della polpa che tuttavia appare gustosa, succosa e di buon sapore. Abbastanza consistente con frutto in maturazione. Matura però assai in fretta e perde rapidamente la consistenza fino ad arrivare all'ammizzimento interno.

CARATTERI DEL SUCCO

Il succo appare di colore chiaro, di buon sapore

FENOLOGIA

Germogliamento medio, con fioritura precoce ed abbondante. L'epoca di maturazione è assai precoce e generalmente va dalla fine di giugno ai primi di luglio,

in corrispondenza delle operazioni di mietitura. Il frutto non mantiene molto, deve essere raccolto e consumato in fretta. Presenta una cascola alla maturazione elevata.

PRODUTTIVITÀ

Generalmente produttivo anche se sensibile all'alternanza di produzione.

SUSCETTIBILITÀ O RESISTENZA A FITOPATIE

In pieno campo su franco, la pianta appare assai rustica.



CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

Anticamente era innestata e coltivata esclusivamente su portainnesto franco da cui si originava una pianta assai rustica, adattabile ad ogni tipo di terreno, frugale, molto vigorosa (alcuni esemplari superavano ampiamente i 6-7 m di altezza), con un ottimo apparato radicale ma dalla lenta messa a frutto.

Le ultime piante segnalate, sono coltivate in prossimità di abitazioni o di strade.

In questo caso, le cure colturali quando presenti, si limitano esclusivamente ad una potatura invernale. Per i nuovi impianti, si utilizzano portainnesti sicuramente meno vigorosi del franco (es. BA 29 e Cotogno) ma più sensibili al calcare del terreno. Con i nuovi portainnesti, si segnalano anche leggere modifiche nella forma del frutto che appare più tozzo. Si consiglia inoltre, l'adozione di sistemi di allevamento e conduzione moderni che rendano tale coltura meno onerosa.

Il frutto risulta di dimensioni medio-piccole, con gambo lungo, consistenza medio-scarso. Il sapore è buono, mentre il colore di fondo è verde intenso che tende a virare al giallo durante la maturazione. Il sovracoloro, presente esclusivamente sui frutti esposti al sole, è rosso vinaccio. Sul frutto sono presenti molte lenticelle. L'utilizzo è limitato al consumo fresco. Il frutto risulta di difficile conservazione in quanto assai delicato e a maturazione ammezzisce all'interno. La sua epoca di maturazione, coincideva con le operazioni di mietitura e le sue piante maestose, rappresentavano un'ottima occasione per raffrescarsi alla sua ombra e dissetarsi dei suoi frutti

Indicato per una produzione precoce in quanto precede la Coscia.

Scheda elaborata da:

Giovanni Borraccini - AMAP

